



NPIA | SCUOLA

COSTRUIAMO BENESSERE IN ETÀ EVOLUTIVA

...

Presentazione dei progetti della ASST Brianza nell'area del neurosviluppo



21.10.2024 Desio | Ospedale Pio Xi Desio, Aula Magna [60 posti]

08.11.2024 Vimercate | Ospedale di Vimercate, Aula Magna [60 posti]

PROGRAMMA

14.00 Presentazione e accoglienza
Dr. Paola Dellacasa

14.10 Progetti in ASST Brianza a favore dello sviluppo neuropsicologico
Dr. Orlando Uccellini, Dr. Luisa Graziosa Meroni, Dr. Giovanna Maria Frasca, Dr. Daniele Gualandris, Dr. Laura Calloni, Dr. Lorenzo Pivanti

15.00 Progetto G020, presentazione e normativa DGR 2808 del 22 luglio 2024
Dr. Emanuela Viganò

15.20 L'identificazione precoce dei disturbi del neurosviluppo
Professor Cristiano Termine e/o Dr. Giulia Tombini

15.50 Il progetto INDACO a scuola: osservazione e potenziamento
Prof. Luigi Macchi e/o Prof. Simonetta Bralia

16.20 Testimonianza dal progetto INDACO
Dr. Giulia Tombini

16.30 Spazio per domande

17.00 Conclusioni



È necessaria la registrazione scansando il QR-code
o recandosi sul sito: <https://indaco.asst-brianza.it>





Regione Lombardia
Progetto Indaco



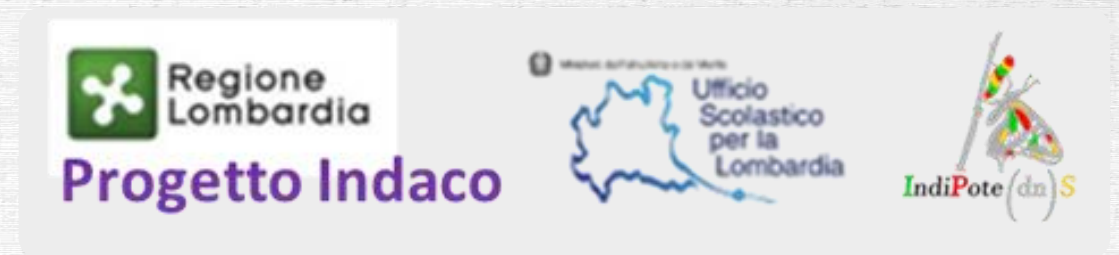
Ufficio Scolastico
per la Lombardia



IndiPote(dn)S



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Brianza



*Il progetto INDACO a scuola:
osservazione e potenziamento.*



21 ottobre 2024

Simonetta Bralia
Luigi Macchi

IL PROGETTO INDACO

*Individuazione precoce degli **a**lunni **c**on segni
predittivi di DSA e altri disturbi del neuro
sviluppo*



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 1370

Seduta del 20/11/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE Vicepresidente

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Bertolaso di concerto con l'Assessore Simona Tironi

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE INDACO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE SCUOLA - UONPIA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) O ALTRI DISTURBI DEL NEUROSviluppo, ALL'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO E INVIO MIRATO AI PERCORSI DIAGNOSTICI PRESSO LE UONPIA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TIRONI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Giovanni Pavesi Paolo Mora

I Dirigenti Rosetta Gagliardo Milena Bianchi Ivan Limosani Marina Colombo



Osservazione e Potenziamento

METODOLOGIA

DIDATTICA

OSSERVARE

VALUTAZIONE

PROGETTAZIONE



*L' osservazione si fa motore dell' agire scolastico,
nelle varie dimensioni che fondano il processo
pedagogico e didattico*

OSSERVARE

FA

Materiali

- Linguaggio
- Corpo
- Espressioni
- Oggetti
- ...

FA

FA

Spazi

- Aula
- Laboratorio
- Angoli gioco
- Palestra
- Cortile
- Giardino
- Mensa
- ...

FA

FA

Tempi

- Mattina
- Pomeriggio
- Prima di ...
- Dopo che ...
- Tra ...
- Alle ore ...
- ...

FA

FA

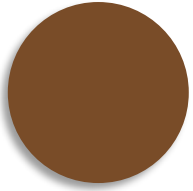
FA

«Osservare» pedagogico sul «fare
degli apprendimenti»

Una semeiotica didattica pedagogica

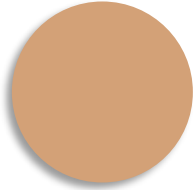


OSSERVARE



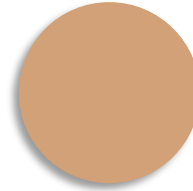
Leggere i segnali

riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia e nel primo anno della scuola per....



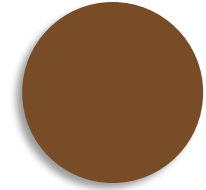
Definire situazioni

... portare alla luce eventuali situazioni di immaturità e potenziale rischio di difficoltà...
(osservazione educativa, non diagnosi)



Prevenire globalmente

... impedire il consolidamento di difficoltà nel processo di alfabetizzazione (prevenzione globale)



Definire il ruolo dell' ambiente

... sottolineare l'importanza del supporto ambientale ovvero del ruolo fondamentale della scuola nel processo di crescita del bambino



OBIETTIVI

OSSERVARE

MONITORARE L' EVOLUZIONE del bambino/ alunno / studente e guidare l' azione didattica educativa

Tracciare un profilo descrittivo del funzionamento sia in termini di RISORSE (aree non critiche) sia in termini di FRAGILITA' (aree da potenziare)

Mantenere l' attenzione dell' insegnante su tutte le AREE DI SVILUPPO considerate FONDAMENTALI per la crescita di un bambino, di un alunno e/o di uno studente

DESCRIVERE percorso scolastico del bambino ; dell' alunno e/o dello studente



Potenziamento

Un intervento per migliorare il normale sviluppo di una funzione che sta emergendo e si differenzia dal recupero (incremento di esercizi) in quanto mira a potenziare e stimolare le abilità dello studente per consentirgli di acquisire competenze e strategie da poter mettere in atto ogni volta che deve affrontare i compiti richiesti.





Dal pensiero
all' azione

...

Il progetto
INDACO

L' esperienza di Indipote(dn)s da cui nasce anche INDACO

Il progetto



L' esperienza di Indipote(dn)s

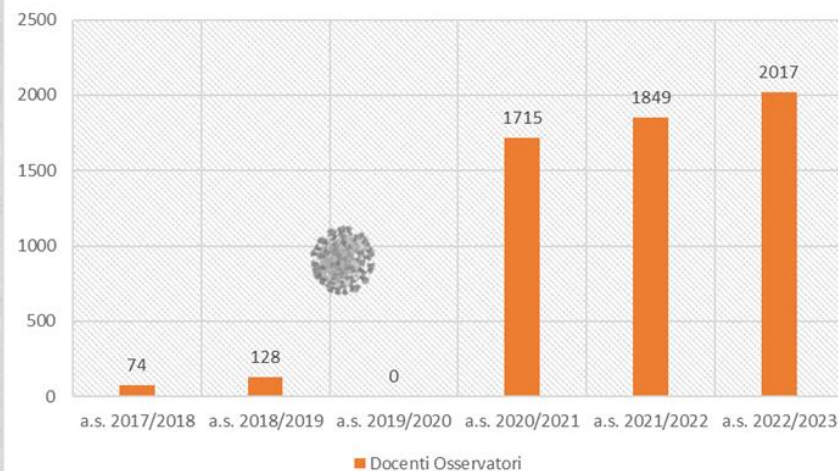


"Indi" sta per individuazione precoce
 "Pote" sta per potenziamento
 "dns" sta per disturbi del neuro sviluppo ...
 leggendo alla latina "Indi potes", vuol dire: "quindi puoi"

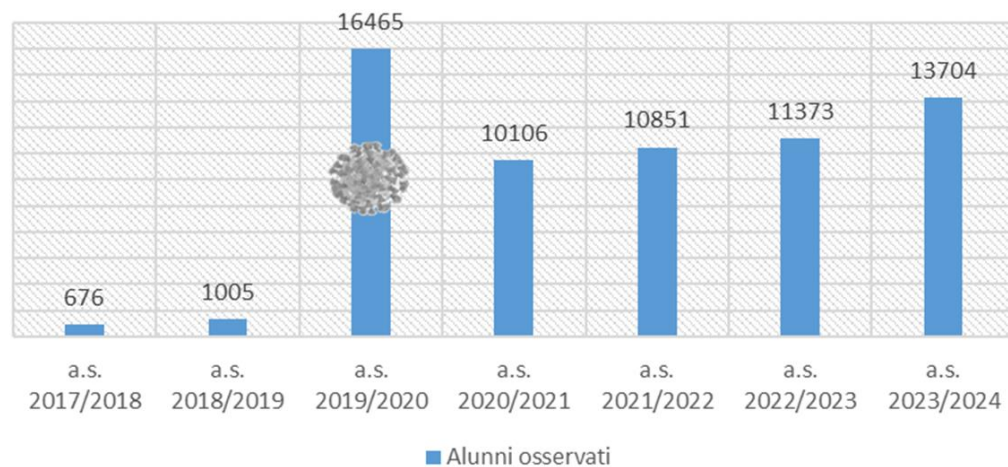
Il gruppo tecnico di coordinamento a.s. 2017-2018

Cristiano Termine	NPI - Esperto di Disturbi del Neurosviluppo - docente universitario
Marisa Bortolozzo	Psicologa - Esperta di potenziamento cognitivo - Operatrice presso il Centro «La Nostra Famiglia»
Massimo Guerreschi	Pedagogista - Dirigente Scolastico
Francesca Capello	Dirigente CTS Varese
Simonetta Bralia	Docente At Varese - supporto azioni per inclusione - referente BES
Antonietta Serpillo	Docente referente CTS Varese (IC Ponti Gallarate)
Nicola Molteni	Docente referente CTI di Appiano Gentile
Luigi Macchi	Docente At Varese, referente BES - inclusione
Castronovo Franco	Docente At Como - referente BES - inclusione

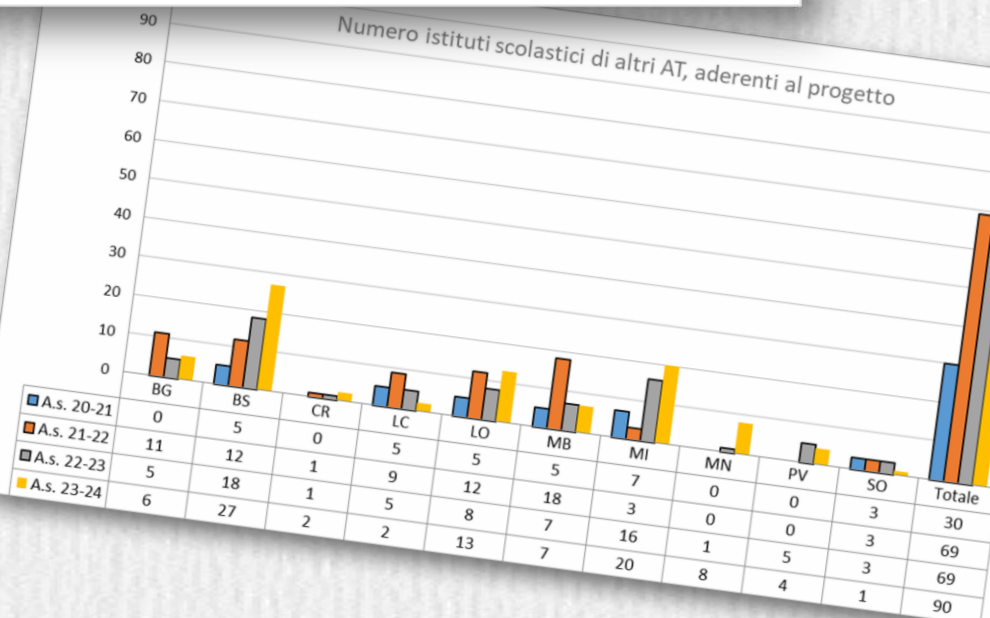
Docenti osservatori (Varese-Como)



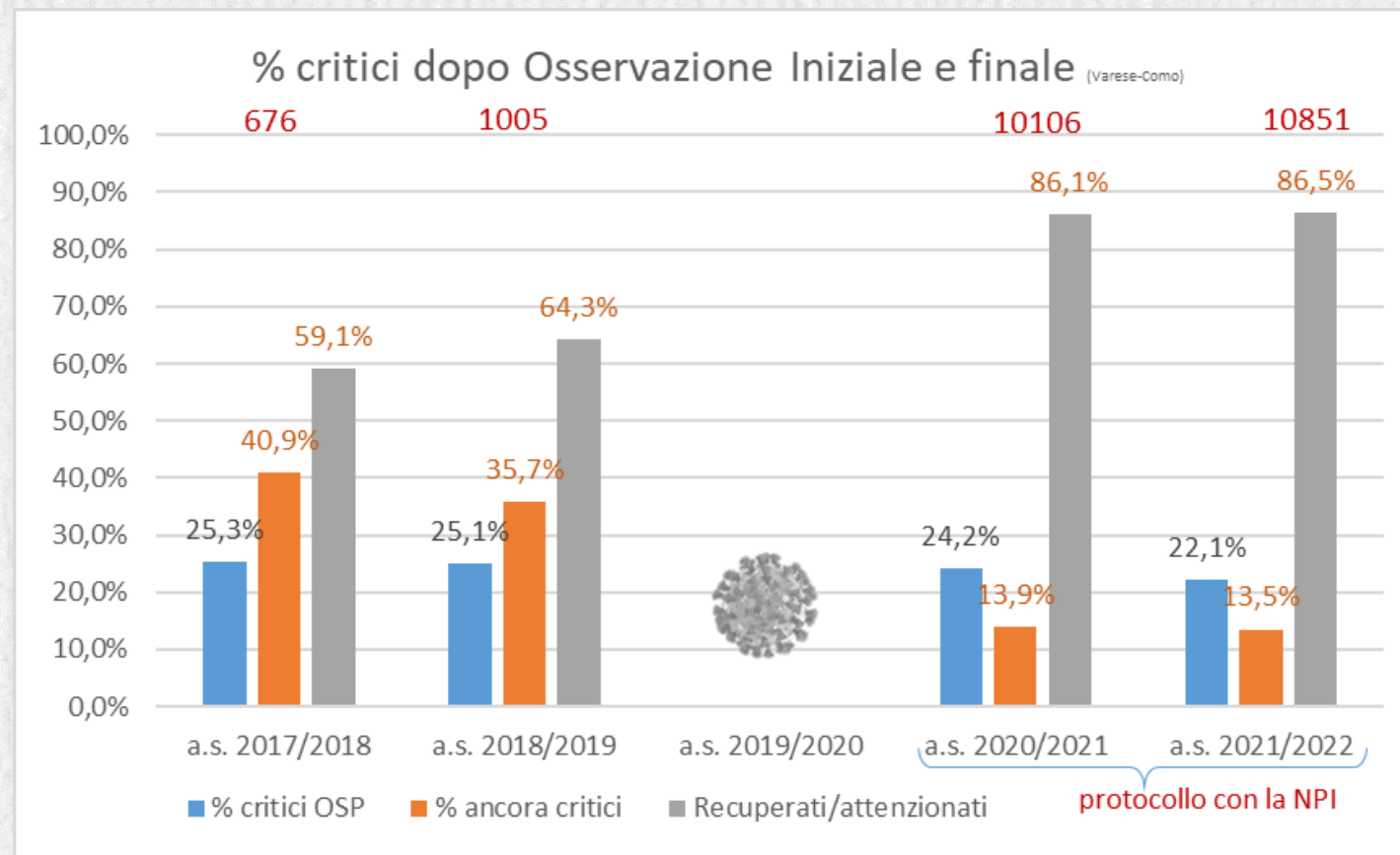
Alunni osservati (Varese-Como)



Numero istituti scolastici di altri AT, aderenti al progetto



I DATI RACCONTANO ... DA SPERIMENTAZIONE A PROGETTO



- circa 25% degli alunni osservati presenta criticità
- più del 50% degli alunni critici migliora col potenziamento

Finalità

offrire ai docenti **strumenti di osservazione e potenziamento** di stampo prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche, consentendo, in tal modo, un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane;

permettere alla scuola di riappropriarsi di **una visione che fugga dall' immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità**, dedicando tempo e risorse metodologiche al recupero (potenziamento) delle stesse ed introducendo nella fase di progettazione e programmazione una reale competenza osservativa, capace di individuare i profili di funzionamento di ogni studente su cui operare;

introdurre nelle scuole **la figura del Case manager**, quale operatore in grado di sostenere i percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento ed in grado di coordinare la raccolta di dati ed informazioni;

Finalità

definire una **convenzione/protocollo di intesa con ATS e/o le neuropsichiatrie pubbliche di ASST** e/o convenzionate, per contenere il flusso di eventuali falsi negativi e comunque avere un canale comunicativo con la scuola, gestito dal Case manager, per sorvegliare le situazioni critiche, monitorando insieme i risultati delle attività di potenziamento;

gestire, attraverso una controllata presa in carico, le situazioni di **ansia delle famiglie** cui viene comunicata la criticità manifestata dal proprio figlio, in attesa di un eventuale percorso diagnostico che, se non ritenuto urgente, viene costantemente seguito e tutelato;

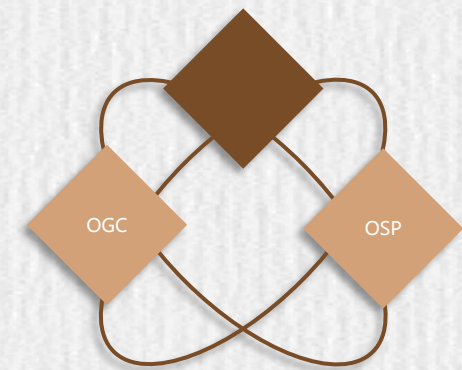
avviare, in collaborazione col **Politecnico di Milano**, una **raccolta dati ingente**

Destinatari

- Il progetto è destinato a **tutti gli alunni ed ai docenti dell' ultimo anno della scuola dell' infanzia e della prima e seconda classe della scuola primaria, sia statali che paritarie.**
- **Gli strumenti,** oltre ad essere finalizzati a supportare l' osservazione ed il potenziamento degli alunni, **hanno l' ambizione di indurre una prassi educativo - pedagogica volta ad aumentare le competenze dei docenti nell' osservazione** dei comportamenti dei propri alunni, attraverso una formazione vissuta sul campo e ciò rinforza inevitabilmente le capacità progettuali, programmatiche e valutative dell' attività didattica. È dunque una crescita culturale del sistema scolastico con un cambio di visione sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane con specifico riferimento a metodologie di osservazione e ad interventi di potenziamento su aree di fragilità, uscendo da un' ottica che tende a clinicizzare precocemente diverse criticità di apprendimento.



Strumenti per osservare



Scuola primaria classe prima

OSSERVAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

(50 indicatori)

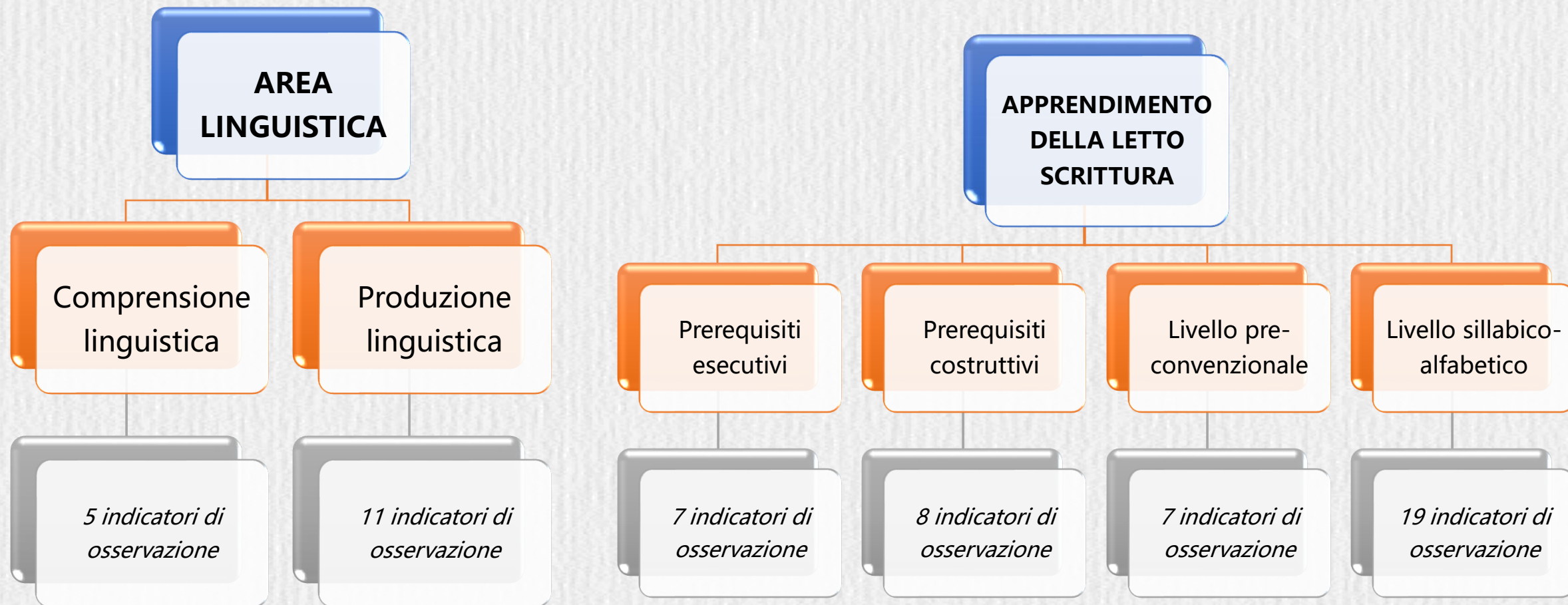


Scuola primaria classe
prima

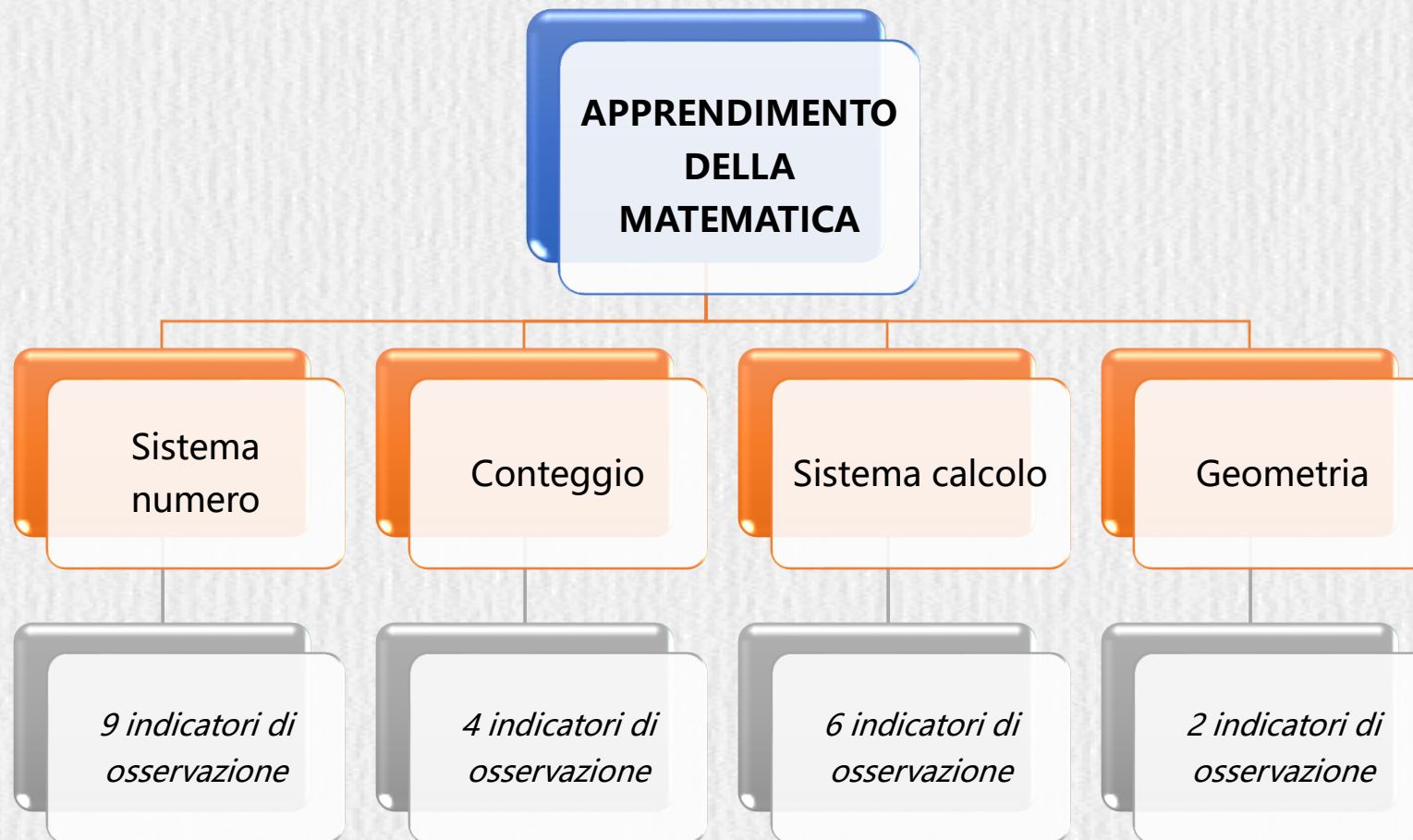
OSSERVAZIONE SISTEMATICA
DELL' ALUNNO



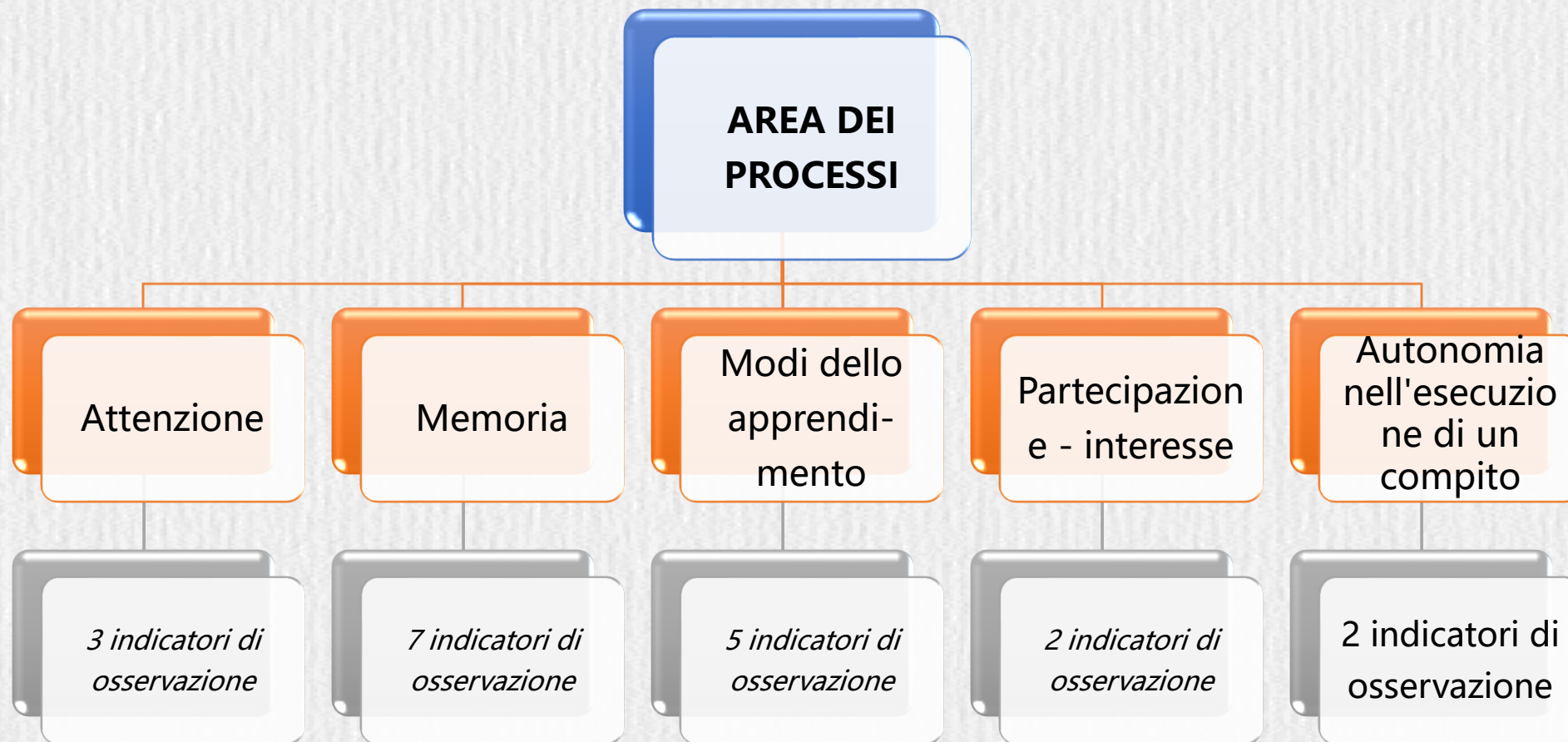
Schede di osservazione sistematica alunno - 1^a PRIMARIA (96 indicatori)



Schede di osservazione sistematica alunno - 1^a PRIMARIA



Schede di osservazione sistematica alunno - 1^a PRIMARIA



Schede di osservazione sistematica alunno - 1^a PRIMARIA



Schede di osservazione sistematica alunno - 1^a PRIMARIA (96 indicatori)

Allegato A5_OSP (1^a Primaria)– Osservazione Sistematica per gli alunni del primo anno della scuola Primaria

NOME "SIMBOLICO" ALUNNO: _____

Ha già partecipato alla sperimentazione _____

Alunno straniero _____

Alunno NAI _____

Sesso: _____
(Indicare M o F)

Mese e anno di nascita _____
(mm/yyyy)

Se Sì indicare se l'alunno è già stato potenziato il precedente anno _____

Se Sì indicare il codice nome "simbolico" utilizzato il precedente anno _____

Indicare Sì o NO _____

Se Sì indicare mese e anno di arrivo in Italia (mm/yyyy) _____


 IndiPote (da) S
 Anno scolastico 2020-2021

AREE	AMBITI DI RILEVAMENTO	INDICATORI DI VERIFICA	FASE 2 Osservazione sistematica iniziale	FASE 3 Attività di potenziamento	FASE 4 Osservazione sistematica finale
AREA LINGUISTICA	Comprensione linguistica	1. Coglie il senso globale e le informazioni principali di un brano narrato rispondendo a domande mirate			
		2. Comprende le consegne date dall'insegnante (comprendenti frasi locative, relative, negative, passive)			
		3. Comprende l'argomento principale di discorsi affrontati in classe ponendo domande pertinenti			
		4. Intercetta incongruenze e ambiguità in una breve storia o in frasi dal contenuto familiare			
		5. Coglie in un breve racconto inferenze riferite ad aspetti appartenenti alla propria esperienza (ad esempio: in una storia raccontata si fa cenno al fatto che un bambino indossava degli stivaletti di gomma; il bambino risponde correttamente alla domanda: <i>che tempo faceva?</i>)			
	Produzione linguistica	6. Sa dire un gruppo di almeno 5 parole che appartengono ad una stessa categoria indicata dal docente (ad es.: <i>dimmi tutti gli animali che ti vengono in mente, ... i colori, ... i frutti</i>)			
		7. Formula frasi di almeno 10 parole corrette dal punto di vista morfosintattico			
		8. Espone oralmente, con la guida di domande stimolo dell'insegnante, un breve racconto ascoltato, evidenziandone gli elementi principali			
		9. Denomina rapidamente (entro 5 secondi) ciascun elemento di una serie di figure di animali, oggetti d'uso comune, attrezzi, verdura, frutta, inserite in una griglia di almeno 5 x 6, seguendo la direzione da sx a dx e dall'alto al basso			
		10. In base alla definizione indicata dal docente, recupera il vocabolo corrispondente (ad es.: <i>qual è quella cosa che indossi per camminare?</i>)			
		11. Ha un vocabolario sufficientemente ampio e appropriato secondo quanto ci si può aspettare per l'età			



Strumenti per
potenziare

Poco e spesso è meglio

(tratte da Marisa Bortolozzo)



1 A chi è rivolto

a tutto il gruppo di bambini, o in piccolo gruppo

.

3

Con quale frequenza

Si sottolinea l'importanza del fattore FREQUENZA ovvero della necessità di garantire continuità e ripetizione delle attività di potenziamento

2

Per quanto tempo

per 15/20 minuti più volte durante la settimana (minimo 3), dedicando una maggiore attenzione ai bambini che hanno presentato particolari fragilità.

.



VADEMECUM SCUOLA PRIMARIA

*Finalizzato al potenziamento dei prerequisiti degli
apprendimenti di lettura scrittura e calcolo*



Quest'opera è distribuita con licenza Creative Commons Attribution - Non commerciale - Condividi lo stesso (CC BY-NC-SA). Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1886, Mountain View, CA 94040, USA.



INDICE

PREMESSA	8
AREA LINGUISTICA	9
Comprensione linguistica	9
1. Coglie il senso globale e le informazioni principali di un brano narrato rispondendo a domande mirate	9
2. Comprende le consegne date dall'insegnante (comprendenti frasi locative, relative, negative, passive)	11
3. Comprende l'argomento principale di discorsi affrontati in classe facendo domande pertinenti.....	11
4. Intercetta incongruenze e ambiguità in una breve storia o in frasi dal contenuto familiare	12
5. Coglie inferenze in un breve racconto riferite ad aspetti appartenenti alla propria esperienza.....	13
Produzione linguistica.....	15
6. Sa dire un gruppo di almeno 5 parole che appartengono ad una stessa categoria individuata dal docente.....	15
7. Formula frasi di almeno 10 o più parole corrette dal punto di vista morfosintattico.....	16
8. Espone oralmente, con la guida di domande stimolo dell'insegnante, un breve racconto ascoltato, evidenziandone gli elementi principali.....	17
9. Denomina rapidamente (entro 5 secondi) ciascun elemento di una serie di figure di animali, oggetti d'uso comune, attrezzi, verdura, frutta, inserite in una griglia di almeno 5x6, seguendo la direzione da sx a dx e dall'alto al basso.....	18
10. Su definizione di significato recuperare il vocabolo corrispondente.....	18
11. Ha un vocabolario sufficientemente ampio e appropriato secondo quanto ci si può aspettare per l'età	19
APPRENDIMENTO LETTO-SCRITTURA	21
Pre-requisiti esecutivi.....	21
12. Riconosce destra e sinistra su di sé	23

m (nell' esempio
prima della scuola
impostazione delle
ione sistematica e
e di osservazione
di potenziamento,
ndividuate criticità.
pagine, suddiviso in
voca alle aree di

Correlazione tra gli strumenti

Allegato A2_OGC (1^ Primaria)– Osservazione Generale della Classe per alunni con difficoltà

AREE	ELEMENTI PREDITTIVI/DIFFICOLTA' RISCONTRATE	INDICATORI DI OSSERVAZIONE
LINGUISTICA	Comprensione	1. Coglie il senso globale di un brano narrato e le informazioni principali rispondendo a domande mirate
		2. Comprende le consegne date dall'insegnante (includenti frasi locative, relative, negative, passive)
		3. Comprende l'argomento principale di discorsi affrontati in classe ponendo domande pertinenti
		4. Sa dire un gruppo di almeno 5 parole che appartengono ad una

Osservazione generale sulla classe

Osservazione sistematica dell' alunno

AREE	AMBITI DI RILEVAMENTO	INDICATORI DI VERIFICA	Osservazione sistematica iniziale	Attività di potenziamento	FASE 3	FASE 4
LINGUISTICA	Comprensione linguistica	1. Coglie il senso globale e le informazioni principali di un brano narrato rispondendo a domande mirate				
		2. Comprende le consegne date dall'insegnante (comprendenti frasi locative, relative, negative, passive)				
		3. Comprende l'argomento principale di discorsi affrontati in classe ponendo domande pertinenti				
		4. Intercetta incongruenze e ambiguità in una breve storia o in frasi dal contenuto familiare				
		5. Coglie in un breve racconto inferenze riferite ad aspetti appartenenti alla propria esperienza (ad esempio: in una storia raccontata si fa cenno al fatto che un bambino indossava degli stivaletti di gomma; il bambino risponde correttamente alla domanda: <i>che tempo faceva?</i>)				

Potenziamento specifico

COMPRESIONE LINGUISTICA

1. Coglie il senso globale e le informazioni principali di un brano narrato rispondendo a domande mirate

La narrazione di storie favorisce un'intensa attività cognitiva linguistica e gioca un ruolo importante di ponte tra la lingua orale e scritta. È un'attività che dovrebbe essere proposta quotidianamente, preparata con cura, predisponendo un clima adatto favorente l'ascolto (ambiente privo di grosse interferenze, possibilità di mostrare immagini visibili a tutti ...). Proprio le immagini in questo tipo di attività sono un'importante facilitatore dei processi di apprendimento. Consentono di fornire immediatamente il contesto di una storia, situandola nel tempo e nello spazio, offrono una descrizione immediata dei personaggi, supportano l'attenzione e la memoria, costituendo uno strumento essenziale per i bambini con vocabolario limitato e difficoltà nella comprensione orale.



Nuova osservazione sistematica



La raccolta dei dati
e
Il protocollo di
collaborazione



POLITECNICO
MILANO 1863



POLITECNICO MILANO 1863



Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia

At Varese - Como

Sistema Socio Sanitario



ATS Insubria



La piattaforma

Prof.ssa Simona Ferrante

Ing. Linda Greta Dui

Dott.ssa Alice Donati



MUSA

MULTILAYERED URBAN SUSTAINABILITY ACTION

Un viaggio insieme

2017/18: prime
sperimentazioni
VA/CO



2020/21: inclusione
altre province



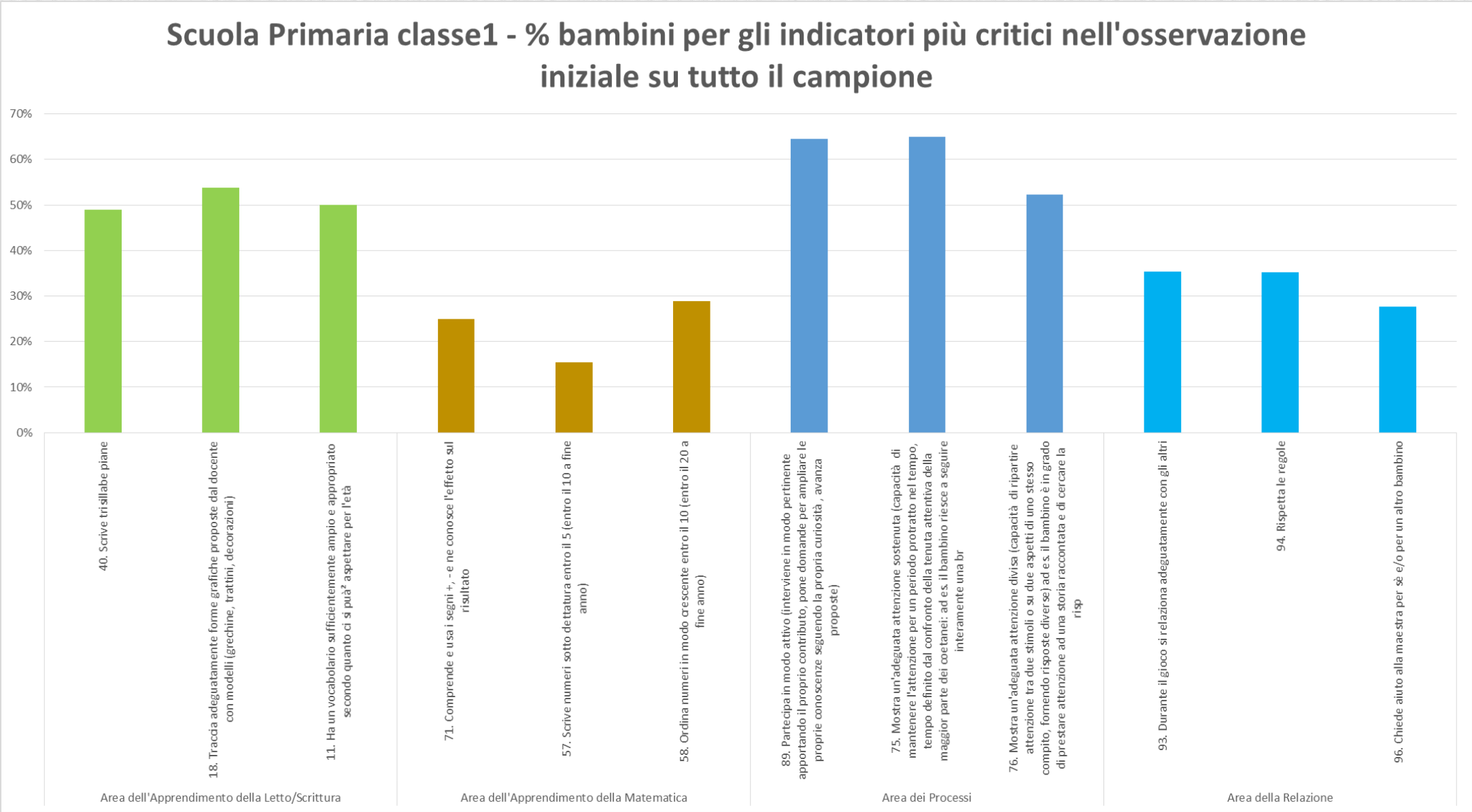
2019/20: prima
piattaforma VA/CO



2023/24: nuova
piattaforma

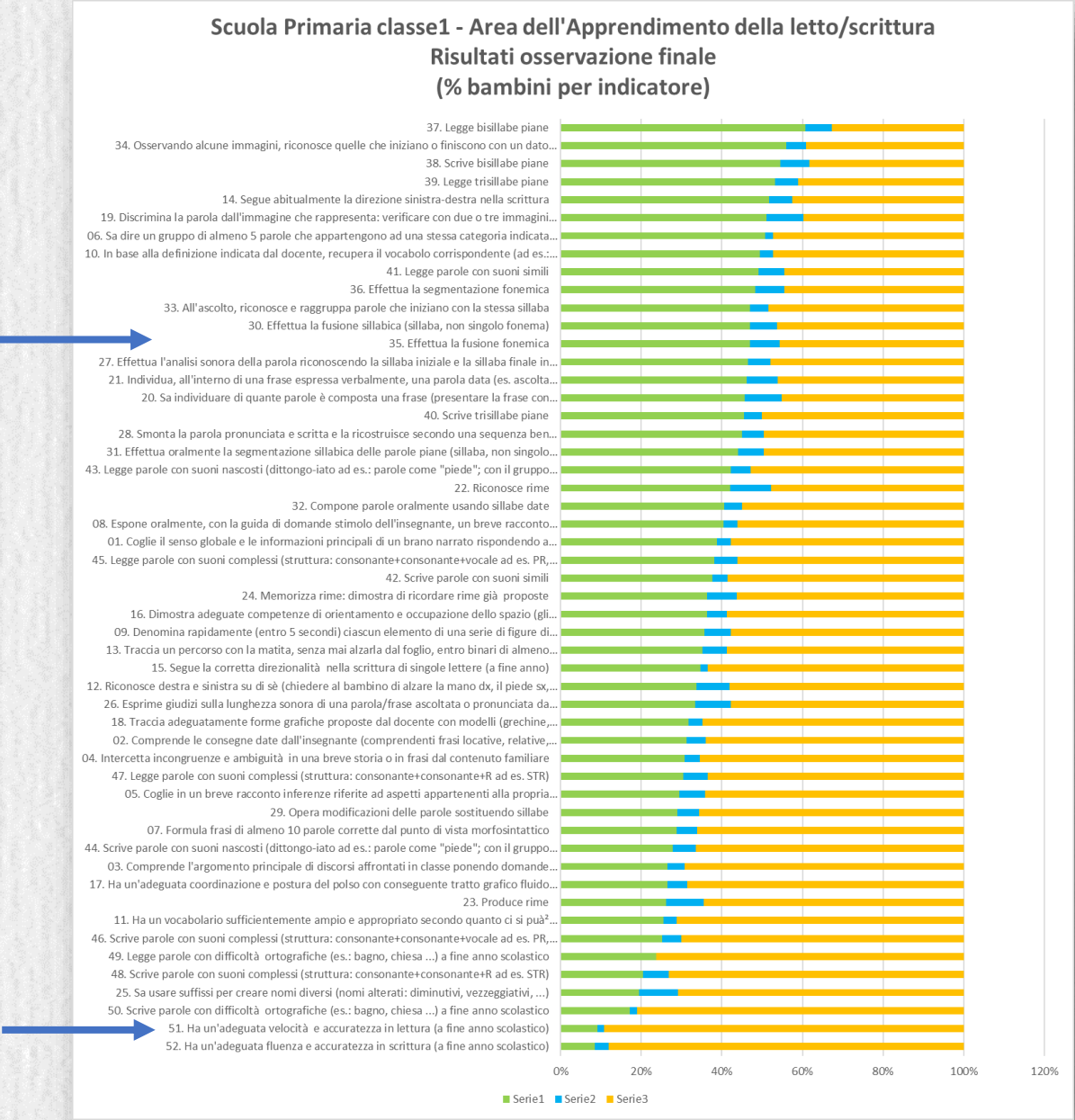
Scuola Primaria classe 1 Indicatori critici Fase 2

(tratte da Marisa Bortolozzo)



Scuola Primaria classe 1: Area Letto-scrittura

(tratte da Marisa Bortolozzo)



Protocollo di collaborazione

Protocollo di collaborazione con ATS (ASST) e Enti accreditati

► Il protocollo di collaborazione è stato firmato dalle direzioni socio-sanitarie delle ASST dell' ATS Insubria a.s. 21-22

(ASST Sette Laghi, ASST Valle Olona, ASST Lariana, ASST Valtellina Alto Lario)

► Il protocollo di collaborazione è stato firmato dagli Enti Accreditati a.s. 22-23

(Sacra Famiglia, Don Gnocchi, Aias di Busto, Centro Vela e Santa Maria)



► Informazione ai pediatri di base, presentazione del progetto al CTS Regionale.

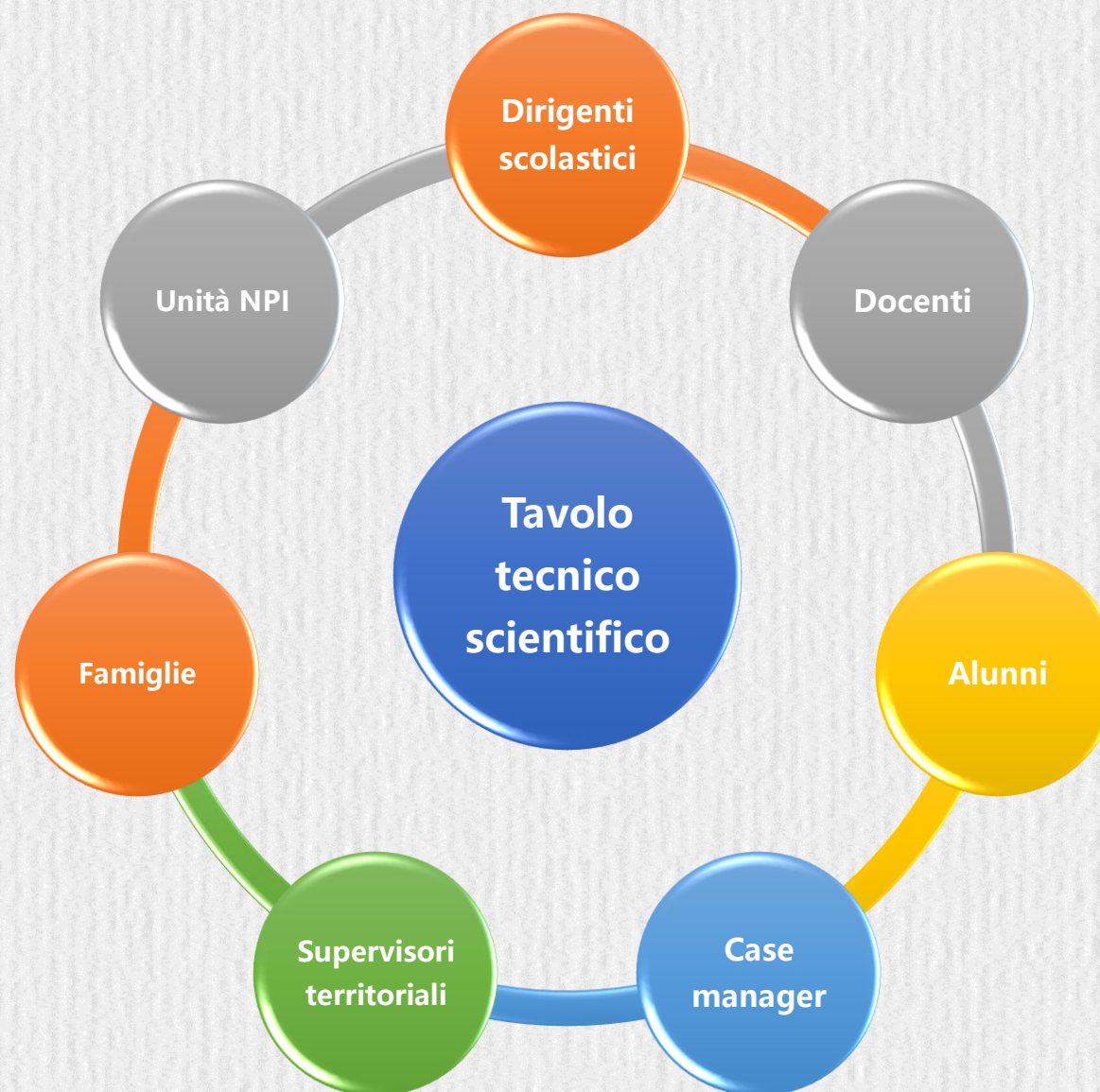


"Indi" sta per individuazione precoce
"Pote" sta per potenziamento
"dns" sta per disturbi del neuro sviluppo ...
leggendo alla latina "Indi potes", vuol dire: "quindi puoi"

Protocollo di collaborazione - Il processo



Protocollo di collaborazione – Gli attori



Il case manager

Ha seguito la formazione

Conosce il progetto

Coordina - supporta

Monitora

Trasmette i dati

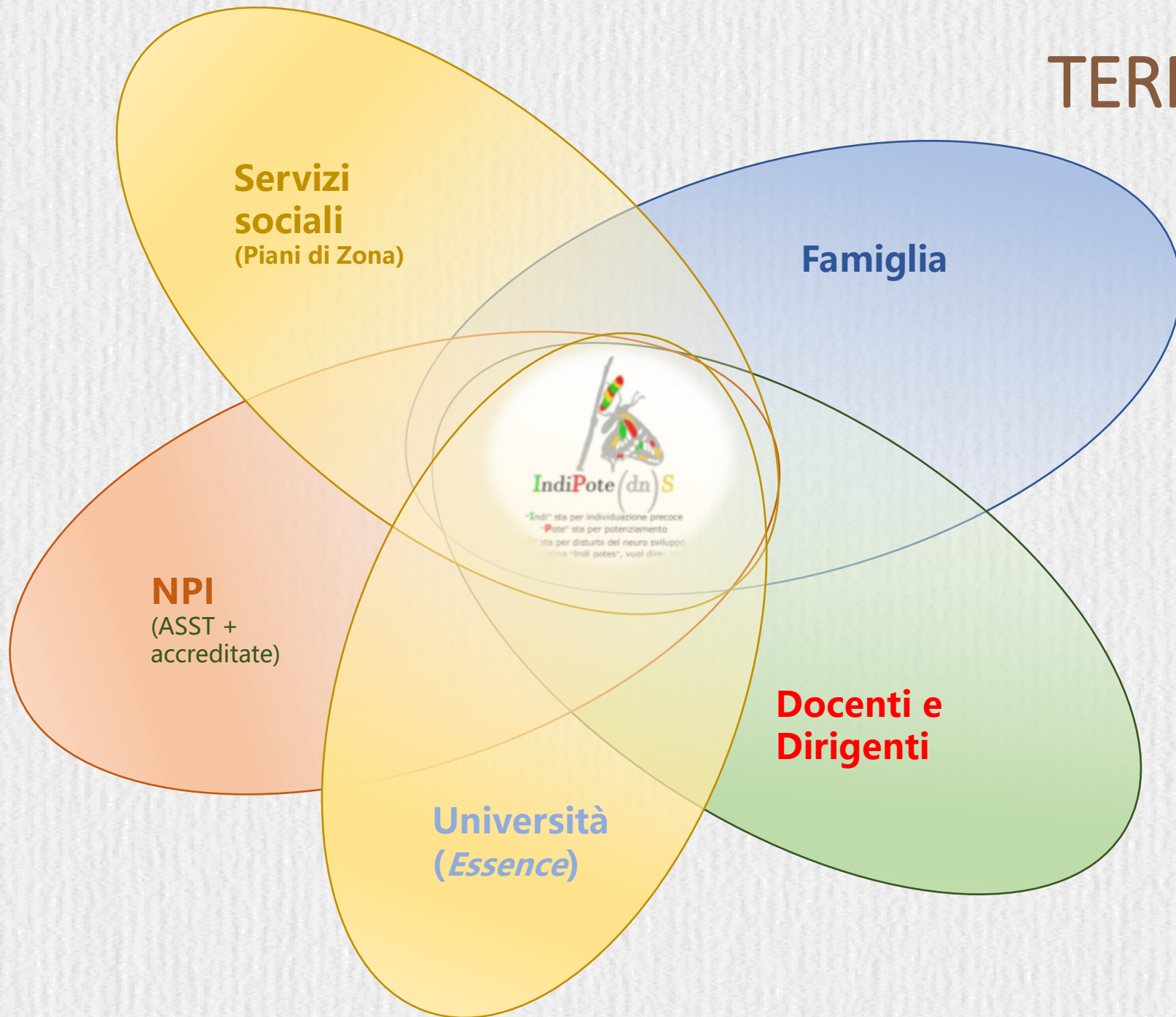
Unico per IC

Si interfaccia con supervisore, famiglie e NPI

Contaminazioni ... gemmazioni



TERRITORI ... VISITATI



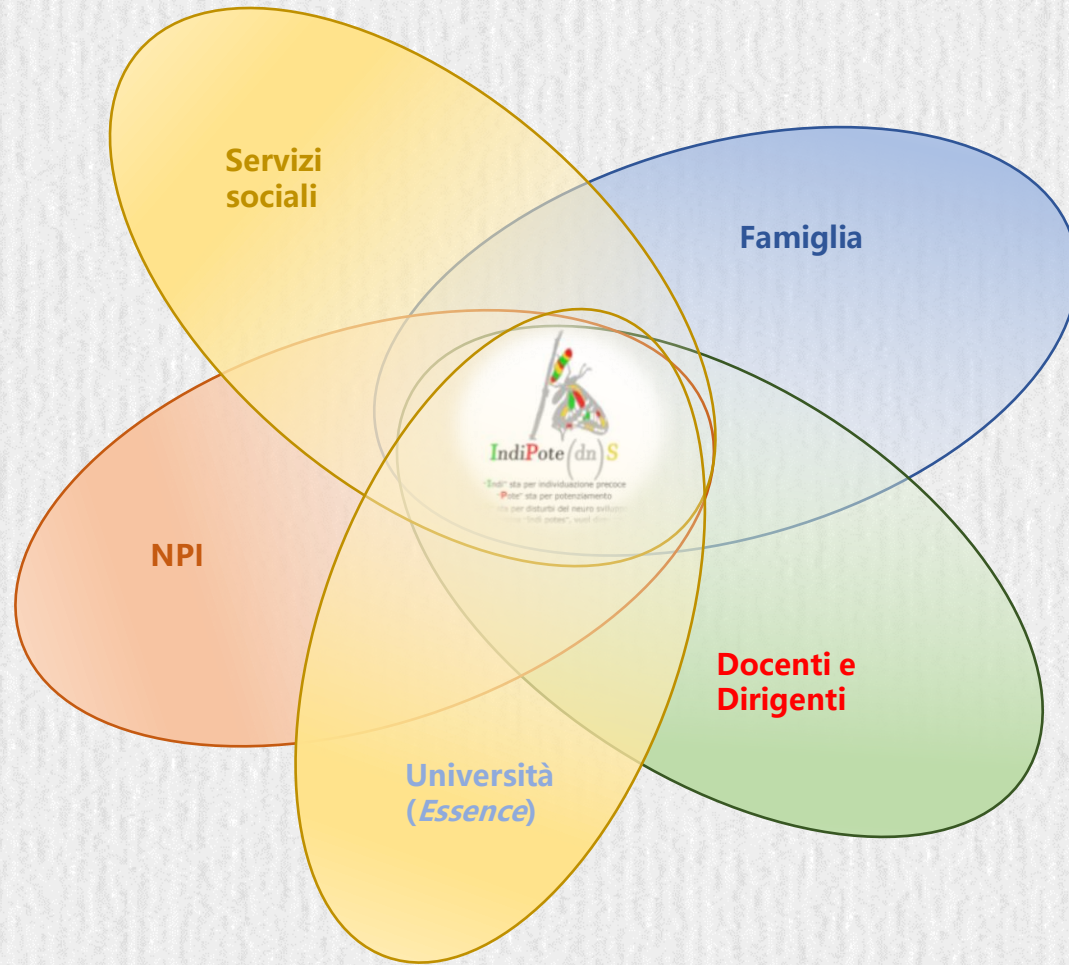
10.000 famiglie all' anno

1800 docenti «osservatori»

circa 700 team docenti

90 Dirigenti

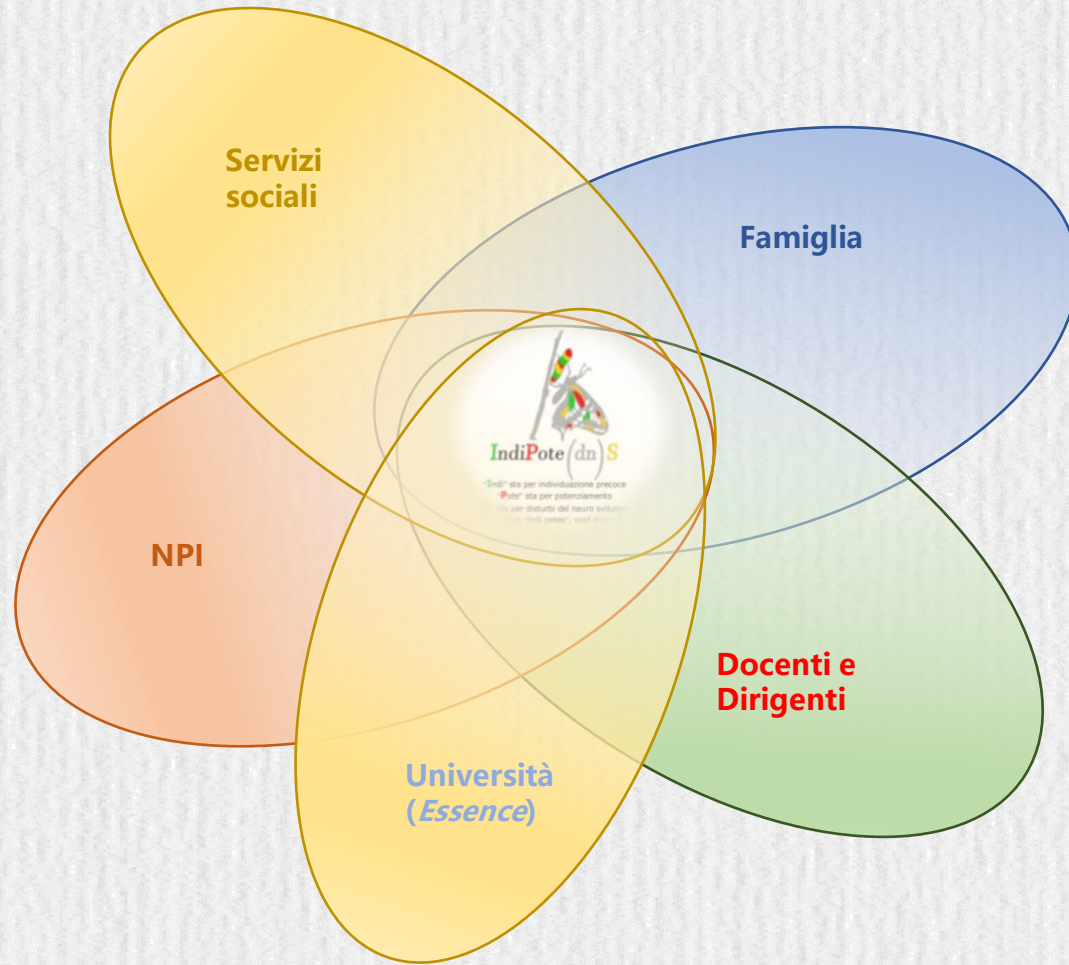
TERRITORI ... VISITATI



Gemmazioni :

- ✓ Sentieri per alleanze educative
- ✓ Tessere il sociale ... tessere il territorio
- ✓ La scuola può ...tornare ad essere movimento di educazione ... nella comunità
- ✓ Essere e fare scuola ... cambiare si può ...
- ✓ Continuare reali percorsi di personalizzazione
- ✓ Opportunità di dialogo con la famiglia :
sguardi di adultità ... prospettive di
funzionamento...
- ✓

TERRITORI ... VISITATI



Gemmazioni :

- ✓ Azioni in essere: Piani di zona ... educatore
- ✓ Case Manager vs CD e Team di classe
- ✓ CM assemblee di classe ... team docenti ...
- ✓ Oltre gli strumenti alla ricerca di nuovi obiettivi ...
- ✓ Con le università ... non solo dati...

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Simonetta Bralia
Luigi Macchi

